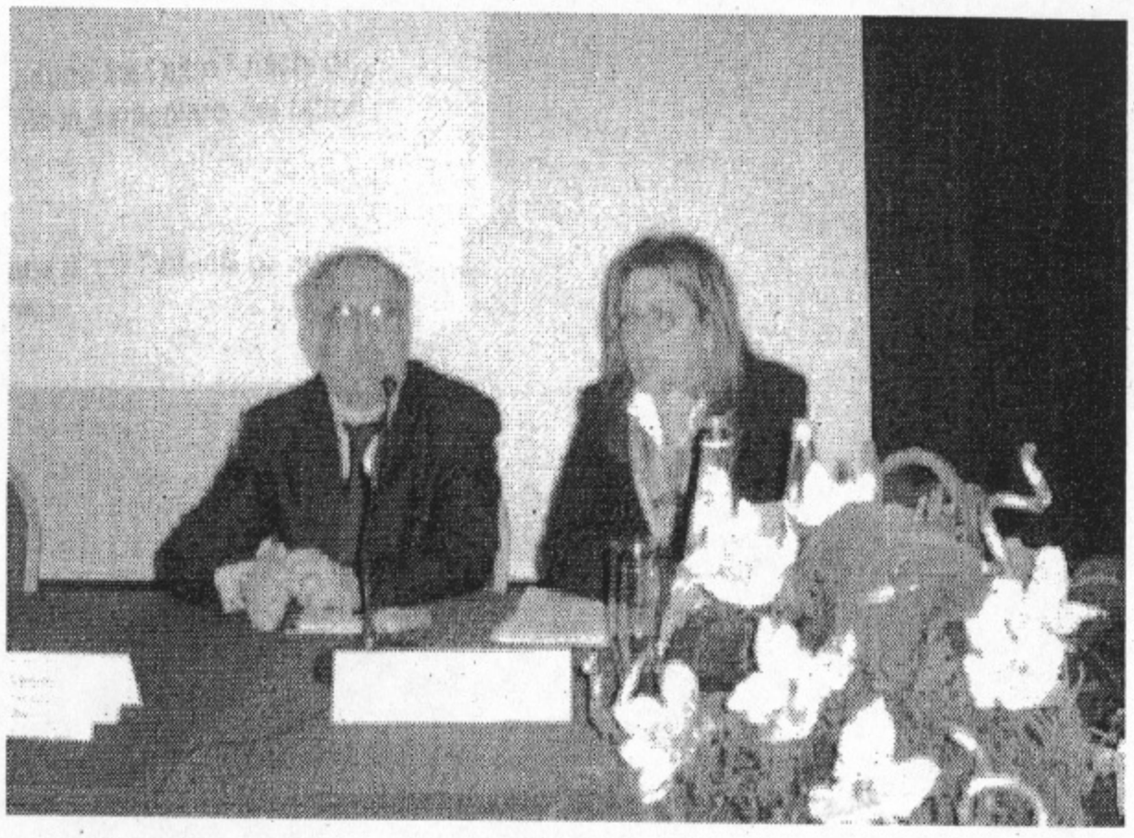
SCANZANO JONICO / *Il convegno di tre giorni organizzato dall'Ufficio scolastico regionale*

Sicurezza nelle scuole, i sindaci dove sono?

«Occorre fare sistema e costituire un ufficio interforze per gestire questa materia»

SCANZANO JONICO - Non ha avuto remore il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Basilicata, **Franco Inglese**, nello stigmatizzare un'assenza importante al convegno organizzato dal suo Ufficio e dal Consiglio regionale: quella degli enti locali. «Abbiamo invitato tutte le amministrazioni comunali», ha dichiarato alla *Gazzetta*. «Purtroppo, non è venuto quasi nessuno tra sindaci ed assessori. Ancora una volta siamo noi, la scuola, la punta avanzata di chi si batte per la sicurezza. Ci spiace che moltissimi Comuni non abbiano ritenuto di mandare un loro rappresentante». E si tratta di un'assenza importante poiché il tema della intensa «tre giorni» in riva allo Jonio tratta il tema «Il dirigente scolastico e l'ente proprietario: gli attori primari della sicurezza nella scuola», dove per dirigente scolastico stanno direttori didattici e presidi e per enti proprietari Comuni e Province. Degli «attori primari», dunque, a recitare a Scanzano sono stati solo i primi. Dei secondi si sono visti il sindaco di Scanzano, **Mario Altieri**, il vice presidente del Consiglio regionale, **Maria Antezza**, l'assessore provinciale all'Edilizia scolastica, **Paolo Stasi**, ma solo perché, forse, inseriti nel programma ufficiale della manifestazione. E qualche altro. Il direttore Inglese, però, dopo aver mostrato il pugno, ha accennato ad una carezza. «La sicurezza è nei compiti di Comuni e Province con le Regioni che stanziano le risorse necessarie. Noi vogliamo superare il disagio di comunicazione che spesso esiste con le istituzioni. Dobbiamo fare, perciò, sistema. Ho proposto di costituire un Ufficio interforze per la gestione di questo segmento importante della vita nelle nostre scuole. Una sorta di unità operativa in cui tutti i protagonisti siano presenti e si parlino fra loro. Che risposte arriveranno?».



Franco Inglese, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, ha stigmatizzato l'assenza degli enti locali al convegno *(foto Mele)*

Ma quali sono i rischi per un bambino che ogni mattina si reca a scuola in Basilicata? Lo abbiamo chiesto al direttore del convegno, **Pasquale Francesco Costante**, del Gruppo di Coordinamento regionale per la sicurezza nelle scuole. «Possono esserci rischi legati ad una deficitaria manutenzione ordinaria, a carenze strutturali degli edifici, a mancanza di precise misure antinfortunistiche. Poi, c'è il problema delle barriere architettoniche. Il 70% dei nostri edifici ne soffre». La maggior parte degli istituti, ad ogni modo, ha i responsabili «sensibili» in prevenzione, antincendio e pronto soccorso. Almeno sulla carta. «Vanno, infatti, formati - ha precisato il direttore del convegno - con appositi corsi di concerto con Asl e Vigili del Fuoco come stiamo facendo in alcuni plessi pilota negli ultimi due anni».

Ma quali sono i dati del monitoraggio sullo stato del patrimonio edilizio nelle strutture scolastiche della Regione? Li abbiamo chiesti in copia a Costante, ma non è stato possibile averli. «Ve li invierò via e-mail». Abbiamo atteso sino alle 20 di ieri, invano. Evidentemente, trattandosi di dati sulla sicurezza di strutture pubbliche saranno «top secret».

Filippo Mele

Un preside: «Mai andati d'accordo con la Provincia»

SCANZANO JONICO - Il disagio della scuola nel parlare con gli enti locali. **Franco De Fina**, preside del Liceo scientifico Dante Alighieri di Matera. «Noi non siamo mai andati d'accordo con l'Ente Provincia. Forse perché abbiamo culture diverse... ». Culture... Che c'entrano se si parla di sicurezza? «Io non penso che ci sia prevenzione verso di noi, ma dal '96-97 ho difficoltà con la Provincia nel risolvere i problemi della mia scuola. Ad esempio: quelli di ristrutturazione si stanno risolvendo dopo 7 anni dallo stanziamento dei fondi». Ma è sicuro il Dante Alighieri? «Da quel che mi dicono i tecnici, sì. Abbiamo i responsabili della sicurezza con le difficoltà di tutti. Spesso, cioè, si tratta di professori senza specifiche competenze. Se c'è un ingegnere va bene, altrimenti? E se dovesse capitare qualcosa sono guai» E le barriere architettoniche? «Abbiamo l'ascensore installato, ma non è funzionale». La Provincia ha annunciato un piano specifico.Ci sarete anche voi? «Speriamo». *(fi.me.)*